

EVENTO I veronesi al primo festival del settore

Riveder le stelle coi telescopi degli astrofili



Astrofili puntano i loro telescopi a caccia di stelle

Sabato e domenica laboratori e incontri divulgativi di astrofisica

Maria Vittoria Adami

●● «E quindi uscimmo a riveder le stelle» scrive Dante contemplando la bellezza del cielo al termine del suo faticoso viaggio attraverso gli inferi nella Divina Commedia. Ed è con questo stato d'animo di speranza e meraviglia che, al termine di questo tunnel pandemico, vede la luce, sotto il cielo estivo di giugno, il primo Festival di Astronomia «I colori dell'universo» nel vicino Comune mantovano di Castellarò Lagusello, sabato e domenica prossimi (18-19 giugno).

Il borgo, tra strade suggestive e antichi cortili, noto per ospitare gli artisti di strada, per la prima volta diventerà teatro di un evento scientifico nel quale la luce sarà la guida, il Virgilio che condurrà i vari visitatori alla scoperta di stelle e galassie attraverso tutto lo spettro elettromagnetico avvicinando bambini, ragazzi, giovani e meno giovani alla bellezza dell'astronomia e della ricerca scientifica.

Il pubblico sarà accolto da una mostra che si snoderà lungo la strada principale, accompagnando i visitatori con straordinarie immagini dell'universo osservate con i più grandi telescopi al mondo, costruiti da una delle maggiori istituzioni astronomiche europee, lo European southern observatory (l'Os-

servatorio europeo australe), di cui l'Italia è Stato membro. Le corti, invece, ospiteranno laboratori interattivi per bambini e adulti sul tema del festival, i colori dell'Universo, appunto, la luce e il suo utilizzo in astronomia: i partecipanti potranno esplorare lo spettro elettromagnetico e le caratteristiche della luce. Saranno proposte conferenze di divulgazione con ricercatori dell'Istituto nazionale di astrofisica.

Domenica sera sarà proposta l'osservazione del cielo con telescopi amatoriali: gli Astrofili di Verona mostreranno pianeti, nebulose e le galassie più vicine e i ricercatori dell'Istituto nazionale di astrofisica ne racconteranno scienza e mito.

Immagini dei maggiori osservatori astronomici saranno proiettate sulla torre e sulla parete esterna di villa Arrighi. Il programma completo è pubblicato sul sito internet www.astronomicacastellarooapd.inaf.it. Il festival nasce dalla collaborazione tra il Comune di Monzambano (Mantova) e l'Inaf e ha ricevuto il patrocinio dell'International astronomical union e la collaborazione dello European southern observatory. L'organizzazione dei contenuti scientifici del festival è, invece, della veronese Anita Zanella, già ricercatrice dello European southern observatory, e di Federico Di Giacomo dell'Inaf. ●